

ROTARY

Fermana



Bollettino interno di informazione del Rotary Club di Fermo • luglio 2005

Anno Rotariano 2005 • 2006



Copia del giornalino può essere scaricata del sito del Rotary di Fermo: www.rotaryfermo.info



Il saluto del Governatore Distrettuale

Antonio Guarino

Carissimi Amici,

questo nuovo anno rotariano, il primo del secondo centenario, chiama ogni Club, a proseguire con impegno nell'Azione Rotariana sia a livello locale che internazionale.

L'anno del centenario è stato contrassegnato da numerose iniziative: di valore altamente simbolico alcune e di grande valore sostanziale altre; tutte ci danno la spinta per proseguire con efficienza ed efficacia nella nostra azione.

L'efficacia è data dall'entità dei risultati raggiunti in riferimento al programma previsto.

È sempre confermato che i Clubs più efficaci sono quelli più efficienti ed è utile ricordare che l'efficienza di un Club si basa su quattro punti:

- 1) Conservare ed aumentare l'effettivo;
- 2) Attuare progetti di servizio che vadano incontro alle esigenze della comunità locale e di località in altri paesi;
- 3) Sostenere la Fondazione Rotary, sia partecipando che contribuendo finanziariamente ai suoi programmi;
- 4) Formare dirigenti in grado di servire al di là del livello del Club.

Sono certo che il Club di Fermo, sempre fra i primi a dare il suo contributo alla azione rotariana al fianco del Governatore, saprà anche quest'anno con impegno, generosità e tempestività, essere al mio fianco nel supportare le iniziative distrettuali che nel corso dell'anno saranno promosse.

Vi ricordo che famiglia e alfabetizzazione continueranno a richiederci un'attenzione ed un impegno costanti e mirati, mentre L'emergenza idrica chiamerà tutti i Clubs e il Distretto insieme a realizzare una grande iniziativa in uno dei paesi più bisognosi di aiuto.

Avremo modo di approfondire nel nostro prossimo incontro del 22 Luglio, oltre al programma che come Club vi siete dati, anche questo rilevante progetto distrettuale.

Nell'augurarvi buon lavoro, carissimi Amiche ed Amici, vi assicuro che sarò al vostro fianco, e con me mia moglie Chiara, per sostenervi ed aiutarvi a superare le eventuali difficoltà di percorso.

Sono certo però che se ciascuno di voi saprà vivere ed agire nel Rotary generosamente "servendo al di sopra di ogni interesse personale", le difficoltà a raggiungere i vostri obiettivi saranno minori e il vostro successo assicurato.

Il nuovo Presidente ai Soci del Club



Un anno al servizio della rinata Provincia di Fermo ed alla Solidarietà verso le marginalità presenti nel territorio

Tommaso Fattenotte

Con la cerimonia del 24 maggio ho raccolto il testimone che mi ha trasmesso l'amico Stefano dopo un anno indimenticabile che ha reso unico grazie alla sua competenza e capacità professionale che ha messo a disposizione del Club con grande spirito di servizio e dedizione encomiabile.

Raccoglierò la sua eredità con impegno e spirito di servizio, e sono sicuro di poter contare sul suo appoggio e la sua indiscussa competenza professionale, oltre che, naturalmente, sul sostegno dei membri del direttivo e di tutti i soci. Onorerò l'impegno cui sono stato chiamato svolgendo il compito in modo adeguato puntando principalmente sugli aspetti che sono più congeniali alla mia formazione ed esperienza professionale.

Il programma sarà finalizzato a contribuire con idee e iniziative al difficile percorso per l'attuazione della nuova Provincia di Fermo dopo che per oltre un secolo si è tentato di negare e disperdere la propria millenaria identità storica, culturale, linguistica, amministrativa, e la propria visibilità.

Oltre che offrire un contributo alla rinascita della cartografia della Provincia di Fermo per la cui proposta rimando ad un successivo articolo, anche in collaborazione con altri club del fermano, ci proponiamo di esaminare e discutere la situazione in alcuni settori particolarmente carenti come la mancanza dei dati statistici disaggregati dei dati provinciali e la carenza di un sistema di comunicazione adeguato alle potenzialità del territorio.

Non mancherà il sostegno del club, compatibilmente con le risorse disponibili, alle lodevoli iniziative che l'amico Mimmo sta realizzando da anni nello Zambia; il tanto che ha realizzato rappresenta solo una goccia nel mare delle emergenze da affrontare; vedremo di sponsorizzare quella iniziativa tra le tante proposte che riterremo più urgente e fattiva.

Il Rotary di Fermo ha festeggiato 45 anni; in un successivo articolo ho analizzato i dati del club; invito i soci a prendere coscienza della situazione per programmare il futuro in modo da garantire ed aumentare, con una crescita costante ed adeguata, la considerazione ed il prestigio che ha sempre meritato in ambito distrettuale.

Un fattore importante di crescita del club è dato anche dalla possibilità di comunicazione circolare e costante con tutti i soci sia per informazioni programmate che immediate; il mezzo da tempo in uso è la posta elettronica; rinnovo l'invito a tutti i soci che non lo hanno ancora fatto di comunicare la propria e-mail al sottoscritto (tfatten@tin.it) o a Titti (a.coppola@sadam.it).

Gli incontri programmati saranno finalizzati per portare avanti le iniziative programmate; saranno anche intensificate le riunioni mensili fra i soli soci al fine di approfondimento di temi ed argomenti d'interesse rotariano; Il tutto, anche, per aumentare l'unione fra i soci del club.

Si provvederà ad informare costantemente il Socio sulla sua assiduità alla vita del Club, ad incoraggiare i soci assenteisti alla partecipazione alle riunioni e a cercare di individuare ed eliminare le cause che limitano la partecipazione al socio assenteista anche grazie alla collaborazione di tutti i soci.

Nel corso della recente assemblea è stata segnalata l'originale teoria che molti soci non partecipano alle attività del club per scarso interesse delle iniziative ed attività proposte; prego vivamente i soci poco partecipi per tale motivo di indicare sia a quali iniziative sarebbero disposti a partecipare e sia quanto tempo potrebbero dedicare per portare avanti dette proposte.



Un anno con voi per il Rotary e per Fermo

Stefano Papetti

L'anno rotariano 2004-2005 è stato ricco di impegni a livello locale, distrettuale ed internazionale che hanno visto il club di Fermo presente in varie circostanze e sempre propositivo nell'ambito delle finalità e dell'etica della nostra associazione: i molti services dedicati alla scuola e al sociale, gli incontri culturali, gli interventi di restauro di importanti opere del territorio, come la pala del Rubens, hanno contribuito a valorizzare la nuova provincia e a diffondere la conoscenza del Rotary e dei suoi obiettivi fra un pubblico più vasto. Ringraziando il governatore Tullio Tonelli ed il direttivo per avermi aiutato in questo anno così intenso e febbrile, ho pensato di offrire a voi tutti un breve sommario delle attività svolte: un ricordo per quanti hanno preso parte agli incontri ed uno strumento di conoscenza per quanti non sono intervenuti, affinché apprendano ciò che anche loro, pur inconsapevolmente, hanno contribuito a realizzare.

Luglio 2004. Il 16 cade la visita al club del governatore e della signora Anna; visitiamo la città, i musei ed incontriamo il sindaco Di Ruscio con il quale viene firmata una convenzione relativa a vari progetti dei quali il Rotary si rende promotore: alla conviviale serale partecipano i presidenti di numerosi clubs marchigiani e le più importanti autorità cittadine e provinciali.

Agosto 2004. Il 7 a Rivafiorita, concessa dall'amministrazione comunale di Porto San Giorgio, si svolge la Festa dell'Estate alla quale prende parte anche Giulio Vinci Gigliucci, ambasciatore d'Italia presso il Regno di Svezia.

Settembre 2004. Il 4 partiamo in ottanta alla volta di Urbino e Senigallia per ammirare i capolavori di Raffaello, Tiziano, Zuccari ed altri artisti riuniti in occasione della grande mostra che celebra la dinastia dei Della Rovere. La conviviale del 18 è dedicata alla scuola ed alla riforma Moratti della quale ci parla il Dirigente Scolastico delle Marche, dottor Michele De Gregorio. Nel fine settimana del 24 e 25 visitano Fermo ed il suo territorio gli amici del Rotary Roma Est guidati da Enrico Scoccini con i quali condividiamo una serata di grande cordialità ed amicizia. Il 25 un interclub con Civitanova Marche vede la partecipazione di alcuni soci interessati al tema del golf ed al turismo sportivo.

Ottobre 2004. Il 14 si aprono ad Ascoli Piceno e Montegranaro le mostre dedicate a San Serafino da Montegranaro nel IV centenario della morte: il club di Fermo ha reso possibile la ristampa della vita del santo redatta nel 1904 dal cardinale Svampa. Il 18 il senatore Sergio Zavoli ospite del club parla di comunicazione ed etica, ricordando nel suo intervento presso il Centro Congressi di San Martino i numerosi tecnici della RAI che hanno studiato presso l'Istituto Tecnico di Fermo.

Novembre 2004. Il 5 messa in ricordo dei rotariani defunti celebrata dal socio onorario mons. Cleto Bellucci nella chiesa di Sant'Agostino a Torre di Palme. Il 19 Philippe Daverio, personaggio televisivo dell'anno, prende parte alla conviviale rotariana per parlare di musei e di politica culturale. Il club di Fermo partecipa all'incontro dedicato ai cibi transgenici organizzato a Campobasso dal Distretto 2090.

Dicembre 2004. Il 17 Serata degli Auguri presso l'Hotel Royal: grazie alla generosità di vari soci, la tombola frutta una somma cospicua destinata alla associazione Il Ponte: il giorno successivo si inaugura a Montegranaro la mostra fotografica di Vittorio Scialè orga-

nizzata insieme ai soci di quel club.

Gennaio 2005. Sull'onda dell'emozione suscitata dall'immane disastro provocato dal maremoto nell'Est asiatico, viene deliberato un contributo di 4000 euro da destinare alle vittime. Il 21 conviviale dedicata alle nuove frontiere della chirurgia con l'intervento della professoressa dell'Università Politecnica delle Marche. Domenica 23 in piazza del Popolo viene mostrato l'ospedale mobile allestito grazie agli aiuti di Paolo Pazzi ed Emidio Grisostomi destinato allo Zambia.

Febbraio 2005. Il 23 si celebra in tutto il mondo il primo centenario: con gli amici dei clubs di Montegranaro ed Alto Fermano ci riuniamo presso l'Hotel San Paolo per passare con numerosi ospiti una serata dedicata al Rotary la cui storia ci viene fatta conoscere da Mario Giannola nel corso di un'avvincente conferenza.

Marzo 2005. Il 16 e 17 con vari soci del club siamo a Roma per prendere parte ai festeggiamenti del Centenario che comprendono la messa nella Basilica di San Pietro, la visita al Quirinale ed una cena all'ospedale di Santo Spirito in Sassia. Per i soci fermani previste altre visite guidate alla mostra sull'Immacolata ospitata nel Braccio di Carlo Magno e a Palazzo Giustiniani per ammirare le vedute veneziane di Canaletto.

Aprile 2005. Il primo aprile conviviale con il prof. Fabio Mariano dell'Università Politecnica delle Marche che presenta il suo volume dedicato all'Ecllettismo. Il 15 Bruno Zanardi relaziona sul restauro degli affreschi della Basilica Superiore di Assisi che ha comportato la negazione della paternità grottesca a favore di un maestro romano. Dal 22 al 26 viaggio a Parigi: nonostante i disservizi aerei, la Ville Lumiere ci ha incantati con la bellezza dei musei, dei negozi e dei ristoranti.

Maggio 2005. Di ritorno da un lungo soggiorno in Florida il team leader del GSE, Lorenzo Papetti, ci racconta la sua esaltante esperienza di accompagnatore di cinque giovani del distretto 2090 che hanno visitato i clubs americani. Il 13 con le amiche dell'Inner Wheel incontriamo Maria Paola Merloni ed il presidente della Regione Marche Giammarco Spacca, un incontro di grande qualità organizzato con sapiente cura da Bianca Tosco Iacopini. Il 14 presso lo stabilimento SADAM Eridania di Campiglione l'onorevole Francesco Zama organizza il Forum Distrettuale sull'Agricoltura, un appuntamento ormai entrato nella tradizione per la sua importanza a livello nazionale. Il 15 i giovani rotaractiani delle Marche visitano la città di Ascoli Piceno e la Pinacoteca Civica.

Dal 24 al 26 sono ospiti del nostro club i partecipanti al GSE provenienti dalla Florida accompagnati dalla team leader Sherie Raz: ospitati dai soci Pierfrancesco Olivari, Tommaso Fattenotte, Lorenzo e Stefano Papetti i cinque componenti del gruppo conoscono il territorio visitando fabbriche, scuole, teatri, musei. Graziella Ciriaci svela loro i segreti del ciauscolo e ci ospita ad Ortezzano per una simpatica serata nella sua dimora. Il 28 maggio ha luogo al Teatro dell'Aquila la finale del premio internazionale Postacchini per giovani violinisti. Il Rotary di Fermo assegna un premio al vincitore della categoria junior.

Giugno 2005. Il giorno 3 il socio Costantino Zallocco, complice l'arte venatoria di Luigi Verdecchia, organizza una succulenta cena nella sua abitazione di Montegranaro. Il 4 e il 5 ha luogo a Silvi Marina il Congresso Distrettuale: al Rotary di Fermo viene assegnato un attestato del governatore per le attività svolte in occasione del centenario. Il 10 conviviale con gli amici di Montegranaro ed Alto Fermano in occasione del Campus per Disabili organizzato presso il Natural Villane di Porto Potenza Picena. La serata è rallegrata dal giovane mago Luca Recchi che strappa un sorriso ai sessanta disabili ospiti dei Rotary marchigiani per una settimana di svago e di divertimento: i soci Grisostomi, Signore, Bartolomei e Maiani prestano servizio presso il campus offrendo consulenze mediche specialistiche ai giovani ospiti. Il 17 "passaggio del martelletto" con Tommaso Fattenotte. Nel corso della serata vengono consegnate due borse di studio per il Collegio della Polizia di Stato di Fermo e due nuovi amici entrano a far parte della grande famiglia rotariana. Con il mese di luglio si chiudono due altre importanti iniziative che vedono il Rotary protagonista; si conclude il restauro di una tela della chiesa dei Cappuccini di Sant'Elpidio a Mare e a Fermo si apre la mostra "Rubens da Fermo all'Europa" con l'intervento di Vittorio Sgarbi.

Nel concludere questa stringatissima sintesi di ciò che tutti insieme siamo riusciti a realizzare, voglio ringraziare una persona speciale, la signorina Titti Coppola, che in questi lunghi mesi ha condiviso con me impegni organizzativi e di segreteria di un anno assai ricco di eventi e chiudo augurando all'amico Tom di vivere un anno rotariano più sereno ed operativo di quanto non sia stato quello appena trascorso.

Rotary Club di Fermo
Anno Rotariano 2005-2006
Consiglio Direttivo e Commissioni

CONSIGLIO DIRETTIVO

Tommaso Fattenotte
Presidente



Michele Maiani
Presidente eletto



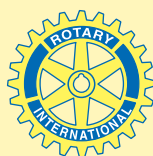
Stefano Papetti
Past President



Paolo Appoggetti
Vice Presidente



Norberto Dionisi
Vice Presidente



Paolo Pazzi
Segretario



Marco Cannella
Tesoriere



Luigi VERDECCHIA
Prefetto



Italo Gaudenzi
Consigliere



Emidio Grisostomi
Consigliere



Patrizio Pepa
Consigliere



COMMISSIONI

Patrizio Pepa
Presidente Commissione Azione Interna

*Membri: Edoardo Di Stefano
Vincenzo Cappella*

Paolo Montani
*Presidente Sottocommissione
Sviluppo Effettivo*
*Membri: Maurizio Romagnoli
Edoardo di Stenano*

Francesco Raccamadoro
*Presidente Sottocommissione
Ammissioni e Qualifiche*
*Membri: Luigi Pelagallo
Costantino Zallocco*

Alfredo Celiberti
*Presidente Sottocommissione
Informazione e Cultura Rotariana*
*Membri: Antonio Grisostomi
Pierfrancesco Olivari*

Norberto Dionisi
*Presidente Commissione
Azione Professionale*
*Membri: Gennaro Natale
Andrea Zaccarelli*

Emidio Grisostomi
*Presidente Commissione
Azione Internazionale*
*Membri: Gaetano Selandari
Lorenzo Papetti*

Stefano Papetti
*Presidente Commissione
Interesse Pubblico*
*Membri: Graziella Ciriaci
Enzo Camerlengo*

Sottocommissione APIM
Presidente: Emidio Grisostomi

Rapporti con Inner Wheel
Valentino Medei

Sottocommissione Giovani
Presidente: Lorenzo Papetti

Rapporti con Rotaract
Maria Cristina Lattanzi

Il Rotary di Fermo compie 45 anni

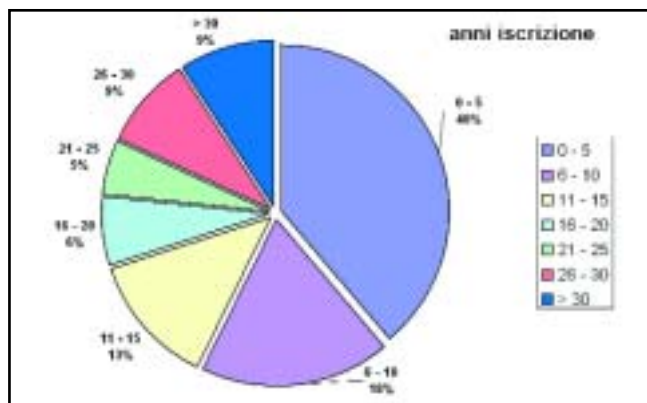
Tutti i numeri del nostro Club

Tommaso Fattenotte

In occasione del quarantacinquesimo anniversario, la radiografia del nostro Club mostra una situazione non del tutto rosea. Dei 77 i soci ordinari solo 5 sono donne; l'altra metà del cielo, quindi, è ancora troppo poco rappresentata.

Un altro segnale che desta preoccupazione è la lenta diminuzione dei nostri soci: negli ultimi due anni a fronte di 5 new entry, hanno lasciato il club ben 11 soci.

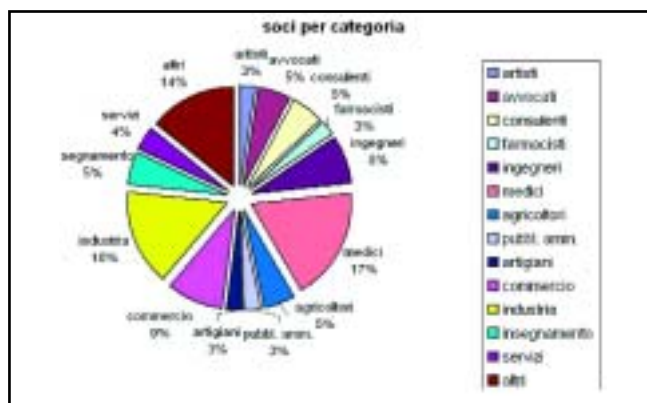
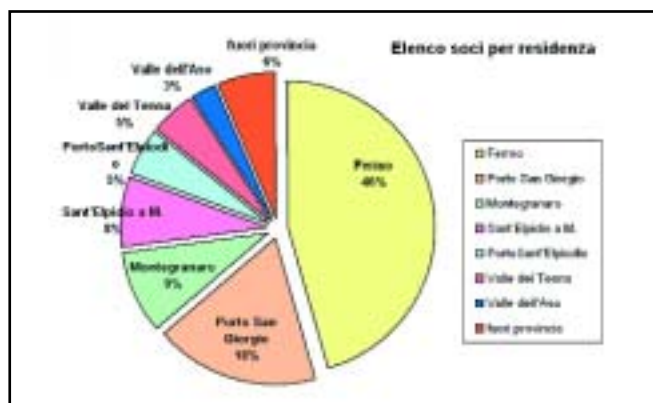
E anche il numero delle candeline soffiate dai nostri soci è sempre più alto: **l'età media dei soci del club è, infatti, di 59 anni:** il 4% ha più di 80 anni, il 16% tra 70 e 79 anni, il 25% tra 60 e 69 anni, il 32% tra 50 e 59 anni, il 22% tra 40 e 49 anni ed 1 socio meno di 40 anni; senza adeguati correttivi l'età media dei soci del Club aumenterà progressivamente; l'anno prossimo, con una età media di 60 anni, potremo dirci un club "di anziani", tra sei anni un club "di vecchi"



L'età media degli anni di iscrizione al Club è 13 anni: il 40% dei soci è iscritto da meno di 5 anni, il 18% da 6 a 10 anni, il 13% da 11 a 15, il 6% da 16 a 20, il 5% da 21 a 25, il 9% da 26 a 30, il 9% ha più di 30 anni; il club quindi si è rinnovato in maniera intensa anche se non adeguata.

L'età media dei soci al momento dell'iscrizione è di 46 anni; l'età media dei soci al momento dell'iscrizione con più di 5 anni di iscrizione è di 43 anni, quella dei nuovi soci con meno di cinque anni di iscrizione è di 52 anni; quindi la notevole immisione di nuovi soci, invece di invertire la tendenza al fisiologico invecchiamento dei soci del Club, ha contribuito a peggiorare la situazione.

Residenza anagrafica: il 46% dei soci vive a Fermo, il 18% a Porto San Giorgio, il 9% a Montegranaro, l'8% a Sant'Elpidio a Mare, il 5% a Porto Sant'Elpidio, il 5% nei Comuni della media Valle del Tenna, il 3% nei Comuni della Valle dell'Aso e il 6% fuori dai confini della Provincia di Fermo. Il Club è ben radicato nel territorio di competenza ma alcune importanti e produttive località sono molto poco rappresentate.



Categorie rappresentate:

Le categorie maggiormente rappresentate sono i medici con il 17% dei soci, l'industria con il 16%, il commercio con il 9%, gli ingegneri con l'8%, gli avvocati, i consulenti, gli agricoltori e gli insegnanti con il 5% ciascuno, i servizi con il 4%, gli artigiani, amministratori pubblici, farmacisti e artisti con il 3% ciascuno.

I dati esposti non sono dissimili dai dati statistici dell'Italia; le statistiche e le proiezioni non interessano ma riguardano solo gli addetti ai lavori; in fondo stiamo bene, stiamo invecchiando bene, lavoriamo bene, rappresentiamo la realtà del territorio, il futuro ... non interessa.

Ritengo che i Consiglieri, i Responsabili ed i membri delle Commissioni ed i soci dovranno prendere coscienza della situazione per programmare tutti insieme il futuro del Club.

I dati complessivi e lo studio dettagliato da cui è stata ricavata questa breve sintesi saranno trasmessi a tutti i soci che ne faranno richiesta via e-mail.

Fermo e il Fermano

dalla Marca Fermana alla provincia di Ascoli Piceno

Tommaso Fattenotte

Fermo ed il Fermano hanno avuto da oltre mille anni una propria identità storica, economica, culturale, linguistica ed una ben nota e ben definita identificazione cartografica; in tutti gli atlanti e la cartografia di ogni epoca storica Fermo e la Marca fermana sono sempre presenti; fino al 1860 il fermano compare in tutti gli atlanti italiani ed europei.

Dal 1861 Fermo e la Provincia di Fermo, accorpata a quella di Ascoli Piceno, ma suddivisa in due Circondari corrispondenti alle precedenti Delegazioni pontificie di Ascoli Piceno e Fermo, inizia la progressiva scomparsa non solo da tutte le carte geografiche nazionali ma anche dalle carte regionali e provinciali che termina nel 1926 con la soppressione del Circondario di Fermo.

Fermo e il Fermano passano dai libri di geografia a quelli di storia.



Nel 1950 l'inclusione di Ascoli Piceno e di 20 comuni della valle del Tronto nel territorio della Cassa del Mezzogiorno divide da un punto di vista economico in due aree separate e distinte la Provincia e l'Italia; l'area sud assimilata alle economie meridionali e l'area nord assimilata a quelle del normale sviluppo economico centro settentrionali.

Come conseguenza l'area economicamente più vulnerabile ed esposta ai contraccolpi diventa quella più vicina ai territori che beneficiano dei contributi straordinari della Cassa per il Mezzogiorno, cioè l'area fermana che ufficialmente non esiste più e viene praticamente lasciata sola.

Della divaricazione mai venuta meno dei due territori e sempre più accentuata per la macroscopica disuguaglianza nella realizzazione delle basilari infrastrutture e per l'irrimovibile accentramento amministrativo prende atto la Regione Marche che concede il parere favorevole alla istituzione della Provincia di Fermo il 2 novembre 1990 e la Repubblica Italiana che il 15 giugno 2004 promulga la legge 147/2004 che istituisce la Provincia di Fermo; la Provincia di Ascoli Piceno prende atto dell'esistenza di due territori diversi nell'ambito provinciale solo dopo tale data.

Nell'anno rotariano ci proponiamo di riordinare tutta la cospicua documentazione cartografica esistente prima del 1861 e la quasi inesistente documentazione successiva in una organica pubblicazione e di informare in modo preciso e puntuale tutti i soggetti che attualmente si occupano di cartografia e geografia sia a livello locale che nazionale perché prendano atto della nuova realtà e pubblichino carte geografiche e recensioni del territorio corrette.

I PROGRAMMI DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE AZIONE PROFESSIONALE

Norberto Dionisi

La Commissione Azione Professionale, in coerenza con l'azione istituzionale propria, è fortemente impegnata a sostenere l'Azione Rotariana che caratterizzerà l'anno 2005/06.

In proposito la tematica relativa alla azione, per la sensibilità di cui ogni professionista deve essere portatore a superare le difficoltà di ogni giorno, ci induce a proporre per questo anno l'opportunità di dibattito sul tema della contraffazione di prodotti artigianali il cui fenomeno sta rappresentando una autentica piaga della imprenditoria italiana e sminutiva del valore delle idee, reso ancor più evidente perchè alimentato da acquirenti superficiali finalizzati allo stato di far presumere prodotti qualificati in loro possesso a basso prezzo ma che qualificanti non sono.

L'aspetto del fenomeno andrebbe dibattuto e non solo quello di riflesso alle motivazioni economiche e di prezzo ma anche di riflesso al perchè della differenziazione dei costi tra prodotto originale e prodotto contraffatto.

Aspetto particolare del dibattito finalizzato allo scopo sarà la condizione esercitata del proponente e la posizione etica del fruitore che acquistando il prodotto contraffatto indirettamente avalla e beneficia di attività illecita per furto di inventiva e male grave alla economia.

La specificità dell'argomento richiede preparazione nel settore e specialistica argomentativa che non potrà prescindere dal sensibilizzare studiosi e docenti in campo universitario nel quale ci stiamo già muovendo e recepire la disponibilità di relatori.

Questo anno rotariano 2005/06 caratterizzato da un programma specifico correlato alla restituita Provincia di Fermo, ed al suo territorio, il connotato operativo artigianale che la caratterizza per operosità e benessere diffuso, avrà nel tema della contraffazione proposto un momento di conoscenza, di riflessione, di convincimento che la contraffazione e la assunzione di prodotti contraffatti trascende la soddisfazione del singolo perchè sviscerisce ogni attività aziendale organizzata, diminuisce la domanda, incrementa la disoccupazione.

Penso che il Rotary vanti aspettative a ritenere il fenomeno, creare opportunità di dibattito e contribuire a fare chiarezza nei confronti di quanti ritengono che l'acquisto di un prodotto contraffatto sia una occasione di convenienza e non di un provento da fatto illecito.

L'impegno ad affrontare questo tema in tutti i suoi aspetti, costituirà, oltre che una occasione di servizio al nostro territorio, anche una opportunità di crescita etica e professionale per tutti i soci.

COMMISSIONE INTERESSE PUBBLICO

Stefano Papetti

In linea con gli obiettivi indicati dal Presidente e dal Direttivo, la Commissione intende proporre e sostenere progetti legati al sociale ed alla cultura che promuovano il territorio della Provincia di Fermo, favorendo il benessere dei cittadini, le attività industriali, artigianali e turistiche riservando un'attenzione speciale al mondo della scuola e della formazione giovanile.

Secondo la consuetudine di questi ultimi anni, le attività ed i progetti più rilevanti di interesse del territorio saranno inseriti nella convenzione programmatica sottoscritta annualmente con il Comune di Fermo.

Ricordo in particolare, per questo anno rotariano:

- Il seminario internazionale di progettazione urbanistica sul territorio fermano con l'obiettivo di individuare modalità innovative per lo sviluppo non solo della città ma di tutta l'area fermana aperto a giovani partecipanti con una formazione nelle discipline di competenza tecnico scientifica.
- Borsa di studio alla miglior tesi sulla cartografia del fermano in collaborazione con il Corso di Laurea in Beni Culturali: alla fine conferenza con i risultati ottenuti.
- Borsa di studio per un giovane in appoggio ad un più ampio e completo lavoro di ricerca sui dati statistici provinciali disaggregati secondo le due nuove realtà provinciali e sulle prospettive della nuova Provincia di Fermo.

COMMISSIONE AZIONE INTERNAZIONALE

Emidio Grisostomi

L'azione internazionale si articola in cinque punti di cui quattro si intersecano con le azioni di altre Commissioni:

- Contatti internazionali per la creazione di Club contatto (gemellaggio) di cui il Club d Fermo è ancora privo: saranno presi in esami Club con cui abbiamo avuto contatti.
- Rotary Foundation: si intende coinvolgere più fortemente il Club dedicando ai suoi programmi, come di consueto, una serata conviviale o un incontro al caminetto.
- Scambi amichevoli - Gruppi di studio: il suo punto di forza è quello di coinvolgere i giovani nei progetti del Rotary International. La Commissione Scambio Giovani Distrettuale ha scelto come sede operativa il nostro Club e sta impostando un egregio percorso operativo per giungere ad una positiva risposta dai club e perché possa avviarsi un proficuo scambio di giovani. E' stato programmato un campus di 15 giorni per giovani europei; è un obiettivo ambizioso per far conoscere il nostro territorio e soprattutto per creare amicizia e cordialità tra i giovani.
- Borse di studio – adottiamo uno studente albanese: nell'ambito dell'impegno distrettuale nato nel 1994, il Club aderirà con cinque borse di studio.
- APIM (l'Azione di Interesse Pubblico Mondiale) è un programma che consente ai club di prendere parte a progetti internazionali; in tale ottica la Commissione intende proporre con il Rotary Club di Lusaka un Matching Grants per inviare attrezzature sanitarie a Lusaka per l'Ospedale Cattolico della città che è in via di ultimazione.
- Verrà inoltre contattato personale sanitario disponibile a recarsi in Africa sia presso il Poliambulatorio a Luanshya, sia presso il centro per bambini disabili a Mlali in Tanzania.
- E' previsto il completamento delle attrezzature sanitarie nel Poliambulatorio di Malaika, nonché una nostra visita ai primi di novembre all'arrivo del container inviato unitamente a soci del Club di Osimo.

COMMISSIONE AZIONE INTERNA

Patrizio Pepa

RELAZIONE PROGRAMMATICA ANNO ROTARIANO 2005-2006

PREMESSA

La Commissione Azione Interna si suddivide in tre sottocommissioni

- **SOTTOCOMMISSIONE CULTURA ROTARIANA, AFFIATAMENTO, ASSIDUITÀ**
(Responsabile Paolo Montani);
- **SOTTOCOMMISSIONE SVILUPPO EFFETTIVO, CLASSIFICHE, AMMISSIONI**
(Responsabile Francesco Raccamadoro Ramelli);
- **SOTTOCOMMISSIONE INFORMAZIONE ROTARIANA**
(Responsabile Alfredo Celiberti)

L'AZIONE INTERNA è la prima via d'azione rotariana, essa comprende tutte quelle attività che un rotariano è chiamato ad espletare nel proprio club affinché questo possa funzionare propriamente.

Pertanto, in considerazione dei suoi obiettivi e delle sue finalità, è evidente che lo spirito d'appartenenza e di servizio al club deve essere sempre più sentito e partecipe da parte del Socio. Tutto ciò lo si può ottenere cercando di consolidare e di creare fra i Soci del club una forte cultura socializzante, assegnando incarichi di responsabilità adeguata alle proprie professionalità, in prospettiva di una crescita "rotariana" del singolo a totale beneficio dell'intero club. Inoltre dovrà essere sempre più mirata la scelta per l'inserimento nel club di nuovi Soci, prediligendo personalità che abbiano il giusto spirito e il nobile sacrificio rotariano richiesto.

La scelta difficile del nuovo Socio è proprio compito della "Sottocommissione sviluppo effettivo, classifiche, ammissioni", mentre la funzione della "Sottocommissione cultura rotariana, affiatamento, assiduità" è quella di cercare di far conoscere ai Soci le finalità, i principi e le attività del Rotary International. La "Sottocommissione informazione Rotariana" è necessaria per divulgare all'esterno del club i programmi del Rotary.

Pertanto le tre Sottocommissioni, rendendosi sempre più necessarie nell'ambito della Commissione Azione Interna, devono essere fortemente correlate tra loro, ed è chiaro che anche per quest'anno rotariano, esse si troveranno a lavorare insieme al fine di ottenere gli obiettivi da raggiungere, tenuto, pure, in debito conto, le indicazioni suggerite dal Presidente del club.

Premesso quanto sopra le AZIONI IN PROGRAMMA posso essere così sintetizzate:

1. SOTTOCOMMISSIONE CULTURA ROTARIANA

Affiatamento, Assiduità

Diciamoci la verità, troppi rotariani conoscono poco o non conoscono affatto il Rotary, pertanto bisogna investire sulla CULTURA ROTARIANA. D'altra parte, l'esperienza ci ha aiutato a farci capire che tanto più si investe in CULTURA ROTARIANA tanto più si cementifica la partecipazione dei Soci alla vita del club. Quindi si dovrà spendere in CULTURA ROTARIANA, sviluppandola adeguatamente per dare maggiore consapevolezza ai Soci e aumentando l'affiatamento fra i Soci e la loro assiduità agli incontri. Questi sono gli obiettivi e le finalità della Sottocommissione Cultura Rotariana per l'anno 2005-2006.

In particolare la **CULTURA ROTARIANA** sarà effettuata attraverso:

- 1) incontri di aggiornamento ed informazione Rotariana, anche eventualmente attraverso dei seminari, con serate dedicate al Rotary International, finalizzati ad una più approfondita conoscenza del Rotary, dei suoi servizi in campo distrettuale, nazionale ed internazionale, dei suoi principi e di tutte le sue attività;
- 2) il coinvolgimento dei nuovi Soci alla partecipazione degli Incontri Distrettuali di Informazione Rotariana;
- 3) l'intensificazione delle riunioni mensili fra i soli soci al fine di approfondimento di temi ed argomenti d'interesse rotariano. Il tutto, anche, per aumentare l'unione fra i soci del club;
- 4) le iniziative culturali: dibattiti, tavole rotonde, conferenze, che sono generalmente le manifestazioni che costano di meno e arricchiscono di più;
- 5) l'abitare il Socio rotariano a prendere visione del Manuale di Procedura che è l'unico libro che racchiude tutte le informazioni sul Rotary.

L'**AFFIATAMENTO** fra i Soci potrà essere ottenuto:

- intensificando gli incontri mensili dedicati ai soli Soci; è certo che un maggiore dialogo tra i Soci ha come conseguenza l'azione fondamentale ed efficace di radicare l'amicizia, la conoscenza ed il conseguente coinvolgimento alla vita del club dei Soci;
- coinvolgendo il maggior numero dei Soci alle attività ricreative, alle azioni di socializzazione, agli incontri culturali quali le gite finalizzate ad una più approfondita conoscenza del territorio;
- perentorietà del darsi del "tu".

Per migliorare l'**AFFIATAMENTO** fra i Soci vecchi e nuovi, è necessario che non si crei un muro di separazione tra questi, pertanto si dovrà effettuare un'azione preventiva nella scelta del nuovo Socio, attraverso:

- una scelta più attenta alla candidatura del nuovo Socio da parte del presentatore, il quale, dovrà avere l'impegno di coinvolgere il candidato ad alcune riunioni, reputate significative, onde permettere di far valutare il suo vero interesse alla vita del Club ed il suo affiatamento con i Soci;
- un'azione di affiancamento del presentatore al nuovo Socio nel suo primo periodo di vita nel club, coinvolgendolo alle riunioni e stimolandolo alla vita del club rendendolo così consapevole delle azioni e attività rotariane.

In ultima analisi, il Rotary, deve avere l'impegno di dare l'opportunità al nuovo Socio di essere inserito in una Commissione o Gruppo di Lavoro del Club in base alle sue conoscenze ed esperienze.

Dai rapporti mensili sull'**ASSIDUITÀ** del Club emerge, quasi per ogni anno, che la percentuale di partecipazione dei Soci risulta essere ampiamente al di sotto a quella necessaria.

Questa scarsa presenza deve far riflettere ogni Socio rotariano, in quanto non si può fare attività rotariana se non esiste un sodalizio e coinvolgimento totalitario tra i Soci: la mancanza di assiduità comporta l'inevitabile assenza di affiatamento fra i Soci.

Uno dei problemi maggiori del club è quello rappresentato dagli "**assenteisti perenni**". La Sottocommissione dovrà analizzare i casi più eclatanti, cercando un dialogo motivato con i soci assenteisti, eventualmente stimolandoli ad un loro diretto coinvolgimento nei programmi. Riportando, in ultima fase, i risultati ottenuti al Consiglio Direttivo Rotariano per gli eventuali accorgimenti ed suggerimenti.

Pertanto, in succinto, è compito della Sottocommissione:

- definire mezzi per stimolare la partecipazione dei soci a tutte le riunioni rotariane, inclusi i Congressi Distrettuali.
- Informare costantemente il Socio sulla sua assiduità alla vita del Club.
- Incoraggiare i soci assenteisti alla partecipazione alle riunioni.
- Cercare di individuare ed eliminare le cause che limitano la partecipazione al socio assenteista.

Per potenziare l'efficacia del coinvolgimento, è obbligo che la Sottocommissione si riunisca con cadenza mensile o quanto meno bimensile prevedendo la presenza del Presidente del Club.

2. SOTTOCOMMISSIONE SVILUPPO EFFETTIVO *Classifiche, Ammissioni, Sviluppo Effettivo*

SVILUPPO EFFETTIVO

L'impegno della Sottocommissione è di aumentare il numero dei Soci del Club puntando sulla qualità dei Soci. Altro compito della Sottocommissione è quello di indicare al Consiglio Direttivo i nomi di persone qualificate la cui affiliazione al club contribuirebbe a colmare lacune nelle classifiche rappresentate. Essenziale, perciò, sarà l'impegno per lo Sviluppo dell'Effettivo, di esaminare regolarmente l'elenco delle classifiche occupate e vacanti.

CLASSIFICHE

La Sottocommissione effettuerà, come da Manuale di Procedura, entro il prossimo 31 agosto un esame delle classifiche presenti nella comunità; compilando, in base ad esso, un elenco delle classifiche occupate e vacanti ed eventualmente, se lo terrà necessario, effettuerà una revisione delle classifiche esistenti rappresentate nel club. Il tutto si tramuterà in un elenco aggiornato delle classifiche esistenti, di quelle occupate e di quelle vacanti all'interno del Club.

Da una preventiva analisi effettuata, le classifiche che restano scoperte o che devono essere rafforzate sono le seguenti: commercio – credito e finanza – giornalismo – giustizia – servizi – informatica – new economy – insegnanti – architetti.

AMMISSIONI

La Sottocommissione valuterà l'ingresso dei nuovi Soci sulla base di quanto esposto in precedenza. Il compito è quindi quello di esaminare le proposte d'affiliazione al club indagando a fondo il profilo individuale e professionale del nuovo Socio, nonché l'eleggibilità di ciascun candidato, comunicando le proprie conclusioni al Consiglio Direttivo.

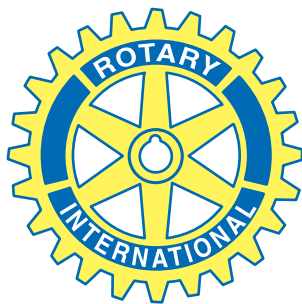
Ad ogni Socio entrante sarà consegnato lo Statuto del Club (conforme a quello del Rotary International), il Regolamento del Club ed il Manuale di Procedura, invitandolo agli Incontri Distrettuali e all'immediato coinvolgimento alle attività del club.

Si vogliono dare delle peculiarità specifiche del Profilo di un Nuovo Socio entrante: "Persona adulta, di buon carattere e di buona reputazione nel campo degli affari e nella professione. Esso deve essere disponibile a:- rendersi utile alla collettività; - dedicare parte del proprio tempo al Rotary; - non può far parte di altre associazioni di servizio; non può sfruttare il Rotary ai fini commerciali o politici."

3. SOTTOCOMMISSIONE INFORMAZIONE ROTARIANA

E' necessaria che ci sia un'idonea informazione rotariana, il tutto sarà ottenuto con le seguenti azioni:

- la lettera mensile deve necessariamente ricordare il calendario rotariano, rispettandone le scadenze.
- Curare con attenzione l'aggiornamento periodico del sito internet e la stesura del bollettino del Club, che si ritengono elementi importanti di informazione rotariana. L'impegno per l'immagine e la Comunicazione del Club è ritenuta fondamentale così da dare al Club una visibilità piena e continua. La pubblicazione del Bollettino è sempre un insostituibile veicolo di notizie per i Soci.
- Informare i Soci sul programma del Governatore, attraverso la lettera mensile, la pubblicazione nel bollettino del Club.
- I progetti Rotary d'interesse per la comunità devono essere divulgati all'esterno dando una maggiore visibilità al Club, attraverso comunicati stampa, radio, Tv regionali e private. Bisogna far sentire la nostra voce e cercare di diffondere la nostra immagine.
- Creare una memoria storica del Club attraverso l'organizzazione di un "Archivio Storico", di facile consultazione da parte di ogni socio.



L'ambulatorio mobile dono del Rotary Club di Fermo è giunto in Africa



Il pullman è attrezzato anche con un apparecchio radiologico ed altre attrezzature per la diagnosi e la cura; molto presto inizierà ad operare nei più sperduti villaggi della Zambia senza più la necessità che gli ammalati si spostino anche a piedi per decine e decine di chilometri.